

Il distintivo Efpa

In un contesto sempre più competitivo, distinguersi è fondamentale
Certificarsi è dimostrare il proprio valore aggiunto, soprattutto ai clienti

A cura
di **Efpa Italia**

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso, dove il digitale permea le nostre vite. Grazie alla tecnologia possiamo avere accesso in ogni momento a miliardi di informazioni, in qualsiasi sfera dello scibile. Pensiamo, ad esempio, a quante volte ci affidiamo a Google per trovare ciò che stiamo cercando. Secondo i dati Similarweb risalenti al 2019, quindi prima della pandemia e del suo impatto nella nostra dipendenza dalla tecnologia, il portale di Alphabet era stato visitato 62,19 miliardi di volte nel corso dell'anno, mentre le statistiche Internetlivestats indicavano l'elaborazione di 3,5 miliardi di ricerche ogni giorno, per un totale di 40.000 domande al secondo. In un mare di informazioni, è però importante avere gli strumenti per poter selezionare ciò che davvero stiamo cercando. Nella valutazione di un luogo, che sia un alloggio o un ristorante, o di un prodotto, si fa riferimento alle recensioni di altri utenti che hanno usufruito del

servizio o effettuato l'acquisto in precedenza. Se si ricerca, invece, una prestazione offerta da un professionista, a prescindere dall'ambito, a fare la differenza è la sua competenza, resa palese dall'esperienza e, ancor di più, dalla sua formazione.

In un mercato del lavoro sempre più competitivo, tuttavia, il titolo di studio di per sé non rappresenta più un elemento di distinzione. Lo si vede anche nella ricerca di un candidato per un posto di lavoro. A fare davvero la differenza sono attestazioni ufficiali di conoscenza e competenza, ovvero certificazioni che diano prova dell'effettivo bagaglio formativo e della dedizione all'aggiornamento, quanto mai importante considerando la rapidità con cui vengono adottati nuovi strumenti e tecnologie. Esse dimostrano in maniera inconfutabile l'esperienza e la familiarità con gli strumenti di lavoro e danno un forte segnale di de-

dizione alla professione.

Ciò vale per qualsiasi settore, ma diventa ancora più rilevante nelle professioni in cui a dover essere conquistata non è solo la fiducia del proprio datore di lavoro, ma anche quella del cliente. Soprattutto se ci si trova a dover gestire o ad intervenire su sfere delicate della vita della persona, come quella della salute o quella finanziaria. Per questo il settore del risparmio non fa eccezione. Il professionista è chiamato a offrire consulenza in merito alla pianificazione e gestione dei risparmi del proprio cliente, che si affida a lui per realizzare i propri obiettivi, siano essi di breve o lungo termine. La sostenibilità finanziaria è un ele-

mento quanto mai delicato della vita di una persona e,

come tale, è di forte impatto

psicologico. Per questo è imprescindibile che si instauri un solido legame tra consulente e risparmiatore, che trovi alla base la certezza di un continuo im-

pegno volto all'approfondimento e all'aggiornamento delle proprie competenze da parte del professionista.

Il conseguimento della certificazione Efpa è un chiaro segnale della volontà di quest'ultimo di investire nella propria preparazione, impegnandosi costantemente per il mantenimento di uno standard di eccellenza. Le certificazioni Efpa, infatti, in virtù della loro completezza, del continuo aggiornamento e della loro indipendenza rispetto al percorso formativo, rappresentano un'attestazione incontrovertibile delle conoscenze e competenze del professionista, a 360 gradi, e dunque un elemento di distinzione qualitativa.

A testimonianza di ciò, il successo raccolto in pochi mesi dal nuovo livello di certificazione Efpa ESG Advisor, con oltre 700 professionisti che da inizio anno hanno deciso di sottoporsi all'esame, consci della crescente rilevanza del tema degli investimenti sostenibili e della necessità di essere preparati per affrontarlo, prima di tutto agli occhi dei risparmiatori.

“Non smettere di imparare: sia tua cura accrescere ciò che sai” Catone il Censore. (riproduzione riservata)

